

Sant'Anna

270 Il suo divin Figlio, che tanto accoglie nel cuore le vostre amarezze, vi invita con me ad assaporarle come viatico per la vostra vita eterna, considerandole di ordinaria amministrazione e mezzo di difesa. Per coloro che ve le procurano saranno mezzo di offesa a se stessi e alla parte più nobile della loro anima, che pur nel fango anela a quella che naturalmente è la meta: la giustizia, la verità, così mal conosciute nel mondo e spesso ignorate.